



le nostre grandi parole

65. Persona

L'origine del termine "persona" colloca ogni individuo umano immediatamente in un contesto relazionale e comunicativo: in definitiva, è proprio nella "relazione interpersonale" che uno sperimenta di essere un "valore" per se stesso e per gli altri. La parola originaria greca *prósōpon* o la sua traduzione latina, *persona* (dal *per-sonare*, il risuonare attraverso le "maschere" nella rappresentazione teatrale), indicano l'orientamento verso l'altro, in una prospettiva comunicativa. Così, nell'esperienza relazionale umana, « colui che si orienta verso l'altro in prospettiva comunicativa tende a essere accettato come se stesso, in un confronto creativo con le situazioni che lo determinano e 'risuonando' proprio attraverso le 'maschere' delle attese comportamentali, delle convenzioni e delle proiezioni » (J. Werbick).

La tradizione cristiana colloca la vocazione dell'uomo ad essere fin dal principio persona e, di conseguenza, anche la sua piena realizzazione personale all'interno di una relazione con Dio, il quale, a partire dalla rivelazione in Gesù Cristo, appare appunto come una comunità trinitaria di "persone" che nelle loro relazioni costituiscono l'unità divina: in questa comunicazione trinitaria si sente inserito e salvato il credente cristiano.

Basta questo per avvertire **quanto l'autocomprendersi come persona sia importante e foriero di conseguenze per la vita spirituale:** è qui in gioco la dignità di ogni essere umano, dal suo concepimento alla conclusione della sua esistenza terrena, e in ogni momento e condizione

di essa. È qui in gioco la crescita personale attraverso l'apprendimento alla libertà e all'autodeterminazione e, di conseguenza, alla responsabilità in tutte le sue possibili manifestazioni. Sono qui in gioco la costruzione di comunità umane accoglienti e inclusive, la giustizia che regola i rapporti, la carità come dono incondizionato, l'educazione delle generazioni ad una vera autonomia vissuta in apertura all'altro e tutte le forme della relazionalità umana. In sintesi, in una visione cristiana è qui in gioco il futuro dell'umanità stessa.

Il *dossier*, con i suoi contributi, intende aiutare a recuperare sul piano pastorale questa consapevolezza, anche al fine di un uso mirato del termine nella predicazione.

1. **Persona: tra significato comune e visioni antropologiche**, di VALERIA BOLDINI. Una riflessione sull'uso dei termini "individuo" e "persona", sulle visioni antropologiche che essi esprimono e sulle conseguenze comportamentali che ne derivano. Il contributo aiuta così a riscoprire il valore della comunità e delle relazioni interpersonali autentiche.

2. **Il volto di Dio nei salmi**, di ROBERTO VIGNOLO. Il contributo, che ruota in sostanza attorno al tema del "volto" di Dio nei salmi, aiuta a cogliere il fondamento biblico del concetto di persona nella relazione comunicativa con Dio. L'analisi delle diverse situazioni in cui ricorre questo riferimento delinea un ventaglio di situazioni esistenziali che trovano qui un orientamento ricco di senso.

3. **Persona in antropologia teologica**, di GIOVANNI ANCONA. Il concetto di persona, il suo utilizzo e significato vengono qui esaminati soprattutto a livello di antropologia teologica: in tale prospettiva sono evidenziate le dimensioni della libertà, della identità relazionale, la destinazione escatologica dell'essere umano.

4. **Persona: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. La riflessione sull'esperienza di fede che illumina il concetto di persona in ambito cristiano permette anche di trarre delle indicazioni per una corretta comprensione delle relazioni pastorali e della cura pastorale nei confronti delle diverse categorie di credenti.

5. **Persona: breve antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola San Giulio (NO). La breve raccolta di testi dalla tradizione patristica e spirituale cristiana aiuta a collocare in modo corretto il termine "persona" all'interno della comprensione cristiana e delle sue fonti.